



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dipartimento Politiche Antidroga

# Drog@news

In collaborazione con:

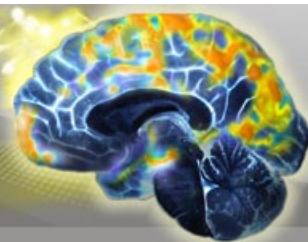


Ministero della Salute



unicri  
advancing security, serving justice,  
building peace

APRILE 2011 - VOLUME 2 NUMERO 4



# INSERTO SPECIALE

**Promuovere strategie orientate alla riabilitazione e al reinserimento in risposta ai disturbi connessi al consumo di droga e alle loro conseguenze dirette a favorire la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità**



## IN QUESTO NUMERO

**pag. II**  
**Introduzione**

**pag. III**  
**Presentazione**

**pag. IV**  
**Versione originale (inglese)**

**pag. VIII**  
**Versione italiano**



PRESIDENZA  
DEL  
CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento Politiche Antidroga

[www.politicheantidroga.it](http://www.politicheantidroga.it)  
[www.droganews.it](http://www.droganews.it)  
[www.drugfreedu.org](http://www.drugfreedu.org)  
[www.conferenzadroga.it](http://www.conferenzadroga.it)  
[www.dronet.org](http://www.dronet.org)  
[www.allertadroga.it](http://www.allertadroga.it)  
[www.droganograzie.it](http://www.droganograzie.it)  
[www.neuroscienzeipendenze.it](http://www.neuroscienzeipendenze.it)

**Drog@news****Direttore Responsabile**

Giovanni SERPELLONI

**Direzione del Progetto**

Giovanni SERPELLONI

Elisabetta SIMEONI

Pietro CANUZZI

Alessandra LIQUORI O'NEIL

**Comunicazione Istituzionale**

Fiorella CALO'

**Coordinatori di Redazione**

Eugenio Francesco VALENZI

Roberta TITO

**Comitato Scientifico**

Giovanni ADDOLORATO

Gian Maria BATTAGLIA

Elisabetta BERTOL

Corrado CELATA

Luigi D'ONOFRIO

Rachele DONINI

Roberta FRIGHETTO

Bruno GENETTI

Teodora MACCHIA

Roberto MOLLICA

Felice NAVA

Daniela ORLANDINI

Fabrizio SCHIFANO

Elisabetta SIMEONI

Lorenzo SOMAINI

Franco TAGLIARO

Giada ZOCCATELLI

**Staff di Redazione**

Paolo BERRETTA

Luciana CASTELLINI

Arianna CIOFFI

Lorenza CRETAROLA

Carlo DE LUCA

Placido M. SIGNORINO

Lorenzo TOMASINI

Luisa VECCHIOCATTIVI

Giulia VINCIGUERRA

**Staff Scientifico di Supporto**

Diana CANDIO

Claudia RIMONDO

Catia SERI

**Supporto allo Sviluppo Grafico**

Riccardo DE CONCILII

**Sede della Redazione**

Dipartimento Politiche Antidroga

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Via Po n. 16/a 00198 Roma

telefono +390667796350

fax +390667796843

email dipartimentoantidroga@governo.it

**Registrazione  
al Tribunale Civile di Roma**

Sezione per la Stampa e l'Informazione

n. 409/2009 del 01.12.2009

# Approvata dalle Nazioni Unite a Vienna la risoluzione presentata dall'Italia: prevenzione, riabilitazione e reinserimento, così si combattono gli effetti negativi delle droghe e si recuperano le persone tossicodipendenti



Una risoluzione presentata dall'Italia, discussa, concordata, sostenuta prima dagli Stati europei e infine approvata e condivisa dai 180 Stati delle Nazioni Unite. Un approccio al mondo delle droghe che strategicamente divide l'impegno su due fronti: da una parte la prevenzione e dall'altra il recupero totale delle persone tossicodipendenti, questo il cuore della risoluzione. Quanto proposto dalla delegazione italiana ed approvato prima a Bruxelles in sede di Consiglio da

27 paesi dell'Unione Europea e poi a Vienna nell'ambito della 54esima Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite, è - tra l'altro - il pilastro centrale del Piano di Azione Nazionale Antidroga, già approvato dal Consiglio dei Ministri nei mesi scorsi. La risoluzione è un risultato importante perché riporta e valorizza come punti fondamentali centrali nell'intervento sulle tossicodipendenze i concetti di riabilitazione, reinserimento sociale-lavorativo e "recovery", cioè il recupero totale della persona. Con questa risoluzione, tutti gli stati delle Nazioni Unite hanno concordato che questa deve essere la strategia prioritaria nell'approccio alle tossicodipendenze.

Sono molto soddisfatto del lavoro svolto dal nostro DPA per arrivare a condividere prima con tutti gli Stati Europei e poi con tutti gli Stati delle Nazioni Unite, le due più importanti strategie italiane nella lotta alla droga: prevenzione e reinserimento. Ancora una volta si conferma che le nostre scelte e i nostri principi ispiratori sono di ampio respiro tali da trovare l'approvazione generale internazionale.

Questo riconoscimento quindi è da considerare storico in quanto è la prima volta che una risoluzione così importante ed articolata proposta dall'Italia acquisisce l'apprezzamento di tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite al punto tale che molti di loro hanno dichiarato di impegnare risorse per realizzare strategie di recupero totale delle persone tossicodipendenti nei propri ambiti territoriali.

Oltre all'Unione Europea, hanno cosponsorizzato la risoluzione presentata dall'Italia e cioè assunto un forte impegno a finanziare e realizzare nel loro paese tale risoluzione: gli Stati Uniti, la Federazione Russa e un insieme di altri Stati tra i quali Argentina, Nigeria, Svizzera, Australia, Messico, Israele, Uruguay, El Salvador, Ucraina, Nuova Zelanda, Burkina Faso, Kenya, Norvegia, Filippine, Croazia e Libano, Albania, Canada, Ungheria, Serbia. ■

Sen. Carlo Giovanardi

Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle politiche per la famiglia, al contrasto delle tossicodipendenze e al servizio civile

La Dichiarazione Politica e il Piano Globale d’Azione, adottati per consenso durante il Segmento di Alto Livello della 52ª Commissione Stupefacenti, hanno costituito un importante risultato che ha richiesto ampi sforzi da parte di tutti i partecipanti coinvolti.

Seguendo il Segmento di Alto Livello tenutosi alla 52ª Commissione Stupefacenti e l’adozione della Dichiarazione Politica e del Piano Globale d’Azione, la Commissione ha adottato negli ultimi due anni risoluzioni che coprivano – dal punto di vista della domanda – molte questioni, dalla prevenzione dell’uso di droga basato sulle comunità alla cooperazione internazionale sulle politiche di prevenzione dell’abuso di droga, dalla prevenzione al trattamento e cura per consumatori di droga che vivono o sono toccati dall’HIV alle misure per proteggere i bambini e i giovani dall’abuso di droga. Finora, tuttavia, nessuna specifica risoluzione sull’importante questione della riabilitazione e del reinserimento dei consumatori di droga era stata adottata.

Sulla base del crescente riconoscimento che la dipendenza è un disturbo della salute multifattoriale e cronico ma trattabile, si è ritenuto fosse giunto il momento che la Commissione adottasse una Risoluzione che affrontasse interventi basati sull’evidenza scientifica e che si concentrasse sul “processo di riabilitazione, recupero e reintegro sociale” in accordo con l’impegno degli Stati Membri intrapresi nella sezione 2 (h) del Piano Globale d’Azione “Un approccio completo alla riduzione della domanda di droga”, che recita “Gli Stati Membri dovrebbero prendere in considerazione lo sviluppo di un sistema di trattamento completo che offra un ampio raggio di interventi integrati farmacologici, come la disintossicazione e il trattamento di mantenimento con agonisti e antagonisti degli oppiacei), e psicologici come la relativa assistenza, la terapia cognitivo comportamentale e il sostegno sociale, basati sull’evidenza scientifica e concentrati sul processo di riabilitazione, recupero e reintegro sociale”.

Quanto detto nella convinzione che assicurare il sostegno al recupero dovrebbe essere un elemento fondamentale dello sforzo complessivo per ridurre l’uso di droga e questi interventi dovrebbero essere basati sull’evidenza scientifica e su un approccio multidisciplinare; condotti nel rispetto dei diritti umani e della dignità degli individui; inseriti nelle disposizioni regolari dei Governi in materia di salute pubblica, istruzione e servizi sociali. Tali interventi dovrebbero inoltre coinvolgere tutti i portatori d’interesse a livello di comunità (famiglia, membri della comunità, datori di lavoro e organizzazioni locali) e aiutare a contrastare la discriminazione e lo stigma verso i consumatori di droga.

Questo in sintesi lo spirito che ha guidato la stesura della Risoluzione proposta dall’Italia, approvata a Vienna in seno alla 54ª Commissione stupefacenti delle Nazioni Unite e intitolata “Promuovere strategie incentrate sulla persona e orientate alla riabilitazione e al reinserimento in risposta ai disturbi connessi al consumo di droga e alle loro conseguenze”. Il documento mira, fra l’altro, a incoraggiare gli Stati Membri ad assicurare un trattamento umano ed accessibilità alle cure per le persone con dipendenza da droghe e malattie ad esse correlate, nonché operare per il loro reinserimento sociale; a contrastare ogni possibile discriminazione e stigma dei consumatori di droga favorendo invece il loro precoce accesso al trattamento, alla riabilitazione e al reinserimento lavorativo; a promuovere politiche che incorporino la prevenzione dell’uso di droghe e il trattamento della dipendenza basato sulla scienza in modo da sostenere che la riabilitazione e il reinserimento sono elementi fondamentali degli sforzi nazionali per ridurre le droghe e le loro conseguenze; a fornire i servizi essenziali basati sull’evidenza scientifica proponendo trattamenti orientati alla riabilitazione e al reinserimento, abbinando i bisogni dei consumatori di droga in tutti gli stadi sociali, motivazionali e clinici.

La Risoluzione è volta inoltre a richiedere che l’Ufficio delle Nazioni Unite contro la Droga e il Crimine (UNODC) includa moduli incentrati sulla persona e orientati alla riabilitazione e al reinserimento per consumatori di droga nei programmi di assistenza tecnica e formazione pertinenti; a raccogliere le migliori informazioni disponibili sulle esperienze di successo, sui programmi di riabilitazione e reinserimento basati sull’evidenza; a fornire assistenza agli Stati guida nello sviluppo di strategie e programmi per replicare tali esperienze di successo, e a continuare a stabilire e rafforzare partnership funzionali che includano la società civile, il settore privato, entità del sistema delle Nazioni Unite, in particolare l’Organizzazione Mondiale della Sanità, e altre organizzazioni regionali e internazionali. ■

Dott. Giovanni Serpelloni

Capo del Dipartimento per le Politiche Antidroga - Presidenza del Consiglio dei Ministri

*La risoluzione è stata preparata e presentata in sede UE dalla delegazione italiana ed approvata e acquisita dall'Unione Europea. Successivamente è stata presentata dalla presidenza di turno UE (Ungheria) alle Nazioni Unite, per essere approvata durante la CND. La risoluzione è stata, quindi, discussa dalla Delegazione italiana in sede delle Nazioni Unite che hanno approvato il testo qui riportato.*

United Nations

E/CN.7/2011/L.7/Rev.1



## Economic and Social Council

Distr.: Limited  
23 March 2011

Original: English

### Commission on Narcotic Drugs

#### Fifty-fourth session

Vienna, 21-25 March 2011

Agenda item 6 (a)

**Implementation of the Political Declaration and Plan of Action on International Cooperation towards an Integrated and Balanced Strategy to Counter the World Drug Problem: demand reduction and related measures**

### **Promoting rehabilitation- and reintegration-oriented strategies in response to drug use disorders and their consequences that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities**

*The Commission on Narcotic Drugs,*

*Recalling* the Political Declaration adopted by the General Assembly at its twentieth special session<sup>1</sup> and the Political Declaration and Plan of Action on International Cooperation towards an Integrated and Balanced Strategy to Counter the World Drug Problem,<sup>2</sup>

*Recalling also* the Single Convention on Narcotic Drugs of 1961,<sup>3</sup> that Convention as amended by the 1972 Protocol,<sup>4</sup> the Convention on Psychotropic Substances of 1971<sup>5</sup> and the United Nations Convention against Illicit Traffic in Narcotic Drugs and Psychotropic substances of 1988,<sup>6</sup>

*Recalling further* General Assembly resolution 64/182 of 18 December 2009, on international cooperation against the world drug problem, in which the Assembly

\* On behalf of the States Members of the United Nations that are members of the European Union.

<sup>1</sup> General Assembly resolution S-20/2, annex.

<sup>2</sup> A/64/92-E/2009/98, sect. II.A.

<sup>3</sup> United Nations, *Treaty Series*, vol. 520, No. 7515.

<sup>4</sup> *Ibid.*, vol. 976, No. 14152.

<sup>5</sup> *Ibid.*, vol. 1019, No. 14956.

<sup>6</sup> *Ibid.*, vol. 1582, No. 27627.

V.11-81572 (E)



Please recycle

*\* Oltre all'Unione Europea, hanno cosponsorizzato la risoluzione presentata dall'Italia: gli Stati Uniti, la Federazione Russa e un insieme di altri Stati tra i quali Argentina, Nigeria, Svizzera, Australia, Messico, Israele, Uruguay, El Salvador, Ucraina, Nuova Zelanda, Burkina Faso, Kenya, Norvegia, Filippine, Croazia e Libano, Albania, Canada, Ungheria, Argentina, Serbia.*

E/CN.7/2011/L.7/Rev.1

reiterated the commitment of Member States to promoting, developing, reviewing or strengthening effective, comprehensive, integrated drug demand reduction programmes, based on scientific evidence and covering a range of measures, including primary prevention, early intervention, treatment, care, rehabilitation, social integration and related support services, aimed at promoting health and well-being among individuals, families and communities and reducing the adverse consequences of drug abuse for individuals and society as a whole, taking into account the particular challenges posed by high-risk drug users, in full compliance with the three international drug control conventions and in accordance with national legislation,

*Recognizing* that drug dependence is a chronic but preventable and treatable multifactorial health disorder,

*Convinced* of the need to base programmes for the treatment and rehabilitation of drug use disorders on scientific evidence while respecting human rights and human dignity,

*Convinced also* of the need to improve the quality, coverage and variety of demand reduction services, including those targeting rehabilitation, reintegration and relapse prevention, as part of a continuum of health and social care,

*Recognizing* that ensuring rehabilitation, reintegration and recovery is an important element of overall efforts to reduce the use of illicit drugs and its consequences,

*Recognizing also* that treatment systems have to be linked to drug use prevention activities aimed at providing youth, adults and communities with the knowledge, skills and opportunities to choose a healthy lifestyle, including targeted interventions for populations at high risk of drug use and support for vulnerable families, in a way that is complementary to treatment services,

*Stressing* the importance of a multisectoral and fully coordinated approach in which multiple government agencies and non-governmental organizations within communities participate in order to support the development of a full continuum of policies and programmes that promote prevention, early detection and intervention, treatment, care and related support services for rehabilitation, social reintegration and recovery,

*Stressing also* the importance of avoiding discrimination against dependent drug users, including their stigmatization and social marginalization, and of ensuring respect for their human rights and human dignity,

*Recognizing* the advantages of investing in the treatment of drug use disorders, including the reduction of adverse health and social consequences of drug use, the improvement of public health and public safety and the enhancement of social cohesion and well-being,

*Expressing appreciation* for the global collaborative efforts which, under the leadership of the United Nations Office on Drugs and Crime and the World Health Organization, include Governments, health professionals, non-governmental organizations and funding agencies committed to increasing the coverage of essential services for drug demand reduction,

1. *Encourages* Member States to ensure that drug demand reduction policies and practices include access to evidence-based and humane treatment, care and related support services aimed at rehabilitation and reintegration for people suffering from drug dependence and drug-related diseases and to provide them with access to rehabilitation and reintegration services that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities;

2. *Urges* Member States to identify and firmly counter discrimination against drug users, while offering timely access to counselling, treatment and rehabilitation services that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities;

3. *Also urges* Member States to focus on prevention, treatment, care and related support services for drug users suffering from a drug-related disorder, as well as for their families, to develop effective interventions that lead to social reintegration, including supporting programmes to facilitate the employment of people in treatment and recovery that are tailored to their specific needs in the rehabilitation process, and to ensure interventions for the prevention of drug-related diseases that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities;

4. *Further urges* Member States to ensure that drug treatment is evidence-based, part of an integrated approach to drug demand reduction and recognized as a key element of national efforts aimed at reducing illicit drug use and its adverse health and social consequences, and to improve rehabilitation and reintegration services that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities;

5. *Encourages* Member States to provide a diverse range of treatment facilities, including medically assisted and psychosocial treatment and rehabilitation that match the needs of dependent drug users in all relevant social and clinical conditions;

6. *Exhorts* Member States to improve the availability and coverage of medical and social rehabilitation services for dependent drug users and to incorporate these services, as an integrated part, in the overall health-care system;

7. *Requests* the United Nations Office on Drugs and Crime to include rehabilitation- and reintegration-oriented modules for drug dependence treatment in its relevant technical assistance and training programmes that are directed at promoting health and social well-being among individuals, families and communities;

8. *Urges* the United Nations Office on Drugs and Crime to collect and disseminate information on relevant experiences of evidence-based rehabilitation and reintegration programmes and interventions and to provide Member States with guidance and assistance in developing programmes to implement successful interventions as part of their overall drug demand reduction strategies;

9. *Invites* Member States to facilitate the dissemination of best practices aimed at increasing the coverage of drug demand reduction services resulting from the partnership programme implemented by the United Nations Office on Drugs and Crime and the World Health Organization involving civil society, the private sector, relevant bodies of the United Nations system and other regional and international

E/CN.7/2011/L.7/Rev.1

---

organizations and aimed at increasing the coverage of essential services for drug dependence treatment and care;

10. *Also invites* Member States and other donors to provide extrabudgetary resources for these purposes in accordance with the rules and procedures of the United Nations;

11. *Requests* the Executive Director of the United Nations Office on Drugs and Crime to report to the Commission at its fifty-fifth session on the measures taken and on the progress achieved in the implementation of the present resolution.

\_\_\_\_\_

United Nations

E/CN.7/2011/L.7/Rev.1

---

## Economic and Social Council

Distribuzione: Limitata  
23 marzo 2011

---

### Commissione Stupefacenti 54<sup>a</sup> sessione

Vienna, 21-25 marzo 2011

Punto 6(a) dell'Agenda

### Attuazione della Dichiarazione Politica e del Piano d'Azione sulla Cooperazione Internazionale verso una Strategia Integrata e Bilanciata per Contrastare il Problema Mondiale della Droga: Riduzione della domanda e misure collegate

**Promuovere strategie orientate alla riabilitazione e al reinserimento in risposta ai disturbi connessi al consumo di droga e alle loro conseguenze che sono dirette a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità.**

*La Commissione Stupefacenti*

*Richiamando* la Dichiarazione Politica adottata dall'Assemblea Generale alla sua 20<sup>a</sup> Sessione Speciale<sup>1</sup>, la Dichiarazione Politica e il Piano d'Azione sulla cooperazione internazionale verso una strategia integrata e bilanciata per combattere il problema della droga nel mondo,<sup>2</sup>

*Richiamando anche* la Convenzione Unica sugli stupefacenti del 1961,<sup>3</sup> quella Convenzione come emendata dal Protocollo del 1972,<sup>4</sup> la Convenzione sulle sostanze psicotrope del 1971,<sup>5</sup> e la Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illegale di stupefacenti e sostanze psicotrope del 1988,<sup>6</sup>

*Richiamando inoltre* la risoluzione dell'Assemblea Generale 64/182 del 18 dicembre 2009 sulla cooperazione internazionale contro il problema mondiale della droga, nella quale l'Assemblea ha ribadito l'impegno degli Stati membri nel promuovere, sviluppare, riesaminare o rafforzare programmi di riduzione della domanda efficaci, completi, integrati, basati sull'evidenza scientifica ed implicanti una serie di misure, che includano la prevenzione primaria, la diagnosi precoce, il trattamento, la cura, la riabilitazione, l'inserimento sociale e i correlati servizi di sostegno, volti a promuovere salute e benessere tra gli individui, le famiglie, le comunità e a ridurre le conseguenze avverse dell'abuso di droga per gli individui e la società nel suo insieme, tenendo conto delle particolari sfide poste dagli utilizzatori di droga ad alto rischio, in piena conformità con le tre convenzioni internazionali sul controllo della droga e secondo la legislazione nazionale;

---

1 Risoluzione dell'Assemblea Generale S-20/2, annesso.

2 A/64/92-E/2009/98, sez. II.A.

3 Nazioni Unite, *Treaty Series*, vol. 520, n° 7515.

4 *Ibid.*, vol. 976, n° 14152.

5 *Ibid.*, vol. 1019, n° 14956.

6 *Ibid.*, vol. 1582, n° 27627.

\* Oltre all'Unione Europea, hanno cosponsorizzato la risoluzione presentata dall'Italia: gli Stati Uniti, la Federazione Russa e un insieme di altri Stati tra i quali Argentina, Nigeria, Svizzera, Australia, Messico, Israele, Uruguay, El Salvador, Ucraina, Nuova Zelanda, Burkina Faso, Kenya, Norvegia, Filippine, Croazia e Libano, Albania, Canada, Ungheria, Argentina, Serbia.



*Riconoscendo* che la tossicodipendenza è un disturbo della salute multifattoriale cronico ma prevenibile e trattabile;

*Convinta* della necessità che i programmi per il trattamento e per la riabilitazione per i disturbi connessi all'uso di droga siano basati sull'evidenza scientifica e rispettino al contempo i diritti umani e la dignità degli individui;

*Convinta anche* della necessità di migliorare la qualità, la copertura e la varietà dei servizi di riduzione della domanda inclusi quelli rivolti alla riabilitazione, al reinserimento e alla prevenzione delle recidive, come parte di un *continuum* di cura sanitaria e sociale;

*Riconoscendo* che assicurare la riabilitazione, il reinserimento e il recupero è un elemento importante degli sforzi generali per ridurre il consumo delle droghe illecite e le sue conseguenze;

*Riconoscendo anche* che i sistemi di trattamento devono essere collegati alle attività di prevenzione dell'uso di droga volte a fornire a giovani, adulti e comunità la conoscenza, le abilità e le opportunità per scegliere uno stile di vita salutare, inclusi gli interventi mirati per le popolazioni ad alto rischio dell'uso di droga e il sostegno per le famiglie più esposte al problema, in maniera complementare ai servizi di trattamento;

*Sottolineando* l'importanza di un approccio multisettoriale e pienamente coordinato in cui più agenzie governative e organizzazioni non governative all'interno delle comunità partecipano al fine di sostenere lo sviluppo di un pieno *continuum* di politiche e programmi che promuovono prevenzione, diagnosi e intervento precoce, trattamento, cura e servizi di sostegno collegati per la riabilitazione, il reinserimento sociale e il recupero;

*Sottolineando anche* l'importanza di evitare la discriminazione contro le persone tossicodipendenti, incluse la loro stigmatizzazione e marginalizzazione sociale, e di assicurare il rispetto dei loro diritti fondamentali e della dignità umana;

*Riconoscendo* i vantaggi degli investimenti nel trattamento dei disturbi connessi all'uso di droga, inclusa la riduzione delle conseguenze avverse di tipo sanitario e sociale, il miglioramento della salute pubblica e della sicurezza pubblica ed il rafforzamento della coesione e del benessere sociale;

*Esprimendo apprezzamento* per lo sforzo di collaborazione globale che, sotto la leadership dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la lotta alla Droga e al Crimine (UNODC) e dell'Organizzazione Mondiale della Salute (OMS), include governi, professionisti della sanità, organizzazioni non governative e agenzie di finanziamento impegnate nell'aumento della copertura dei servizi essenziali per la riduzione della domanda di droga,

1. *Incoraggia* gli Stati Membri ad assicurare che le politiche e le pratiche di riduzione della domanda di droga includano l'accesso a un trattamento umano e basato sull'evidenza, alla cura e ai servizi di sostegno collegati finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento delle persone tossicodipendenti e con malattie correlate all'uso di droga e ad offrire loro l'accesso a servizi di riabilitazione e reinserimento che siano diretti a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità;
2. *Invita* gli Stati Membri a identificare e combattere fermamente la discriminazione contro i consumatori di droga, offrendo al contempo un accesso tempestivo a servizi di counselling, trattamento e riabilitazione che siano diretti a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità;

3. *Invita anche* gli Stati membri a contrarsi sulla prevenzione, il trattamento, la cura e i servizi di sostegno collegati per i consumatori di droga che soffrono di disturbi correlati all'uso di droga e per le loro famiglie, per sviluppare interventi efficaci che portino al reinserimento sociale, inclusi programmi di sostegno per facilitare l'impiego delle persone in trattamento e recupero che siano adattati ai loro specifici bisogni nel processo di riabilitazione, e ad assicurare interventi per la prevenzione delle malattie correlate all'uso di droghe che siano diretti a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità;
4. *Invita inoltre* gli Stati Membri ad assicurare che il trattamento sia basato sull'evidenza, sia parte di un approccio integrato alla riduzione della domanda di droga e sia riconosciuto come elemento chiave degli sforzi nazionali che mirano a ridurre l'uso illecito di droghe e le avverse conseguenze sociali e sanitarie, e a migliorare servizi di riabilitazione e reinserimento che siano diretti a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità;
5. *Incoraggia* gli Stati Membri a fornire una gamma diversificata di servizi di trattamento, inclusi il trattamento con assistenza sanitaria e psico-sociale e la riabilitazione, che rispondano alle esigenze dei consumatori tossicodipendenti in tutte le pertinenti condizioni sociali e cliniche;
6. *Esorta* gli Stati Membri a migliorare la disponibilità e la copertura dei servizi di riabilitazione medica e sociale per individui tossicodipendenti incorporando tali servizi come parte integrante del sistema generale di assistenza sanitaria;
7. *Richiede* allo United Nations Office on Drugs and Crime di inserire moduli e orientati alla riabilitazione e al reinserimento per il trattamento della tossicodipendenza nei suoi programmi di assistenza tecnica e di formazione pertinenti che sono diretti a promuovere la salute e il benessere sociale fra individui, famiglie e comunità;
8. *Invita* lo United Nations Office on Drugs and Crime a raccogliere e diffondere informazioni sulle esperienze pertinenti di programmi e interventi di riabilitazione e reinserimento sociale basati sull'evidenza scientifica e a fornire agli Stati membri guida e assistenza nello sviluppo di programmi per attuare interventi di successo come componenti delle loro strategie generali sulla riduzione della domanda di droga;
9. *Invita* gli Stati Membri a facilitare la diffusione di buone prassi volte ad accrescere la copertura dei servizi di riduzione della domanda di droga, che risultano dal programma di collaborazione realizzato dallo United Nations Office on Drugs and Crime e dall'Organizzazione Mondiale della Sanità che coinvolge la società civile, il settore privato, i pertinenti organismi del sistema delle Nazioni Unite e altre organizzazioni regionali e internazionali e che mirano ad accrescere la copertura di servizi essenziali per il trattamento e la cura della tossicodipendenza;
10. *Invita anche* gli Stati Membri e gli altri donatori a fornire risorse di bilancio aggiuntive per questi propositi in accordo con le regole e le procedure delle Nazioni Unite;
11. *Richiede* al Direttore Esecutivo dell'UNODC di fare un rapporto alla Commissione alla sua 55<sup>a</sup> Sessione sulle misure prese e sui progressi fatti nell'attuazione della presente risoluzione.